



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

INIZIATIVA "PLASTIC FREE CHALLENGE" – ADESIONE

L'anno **duemiladiciotto** addì **tre** del mese di **ottobre** alle ore 15.30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1) ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE	Sindaco		X
2) FERRO SAMANTA	Assessore	X	
3) MALAMAN FABIO	Assessore	X	
4) RANZATO NICOL	Assessore	X	
5) MATTIUZZI ANDREA	Assessore	X	
6) TONELLO CRISTIAN	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Perozzo dott.ssa Chiara** che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 80 dello Statuto Comunale.

La sig.ra. **Ferro avv. Samanta** nella sua qualità di **Vice Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Da sottoporre a ratifica consiliare (art. 42, comma 4° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Da comunicare al consiglio Comunale (art. 166, comma 2° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. n° 267/2000)	[x]
Invio ai Capi gruppo (art. 125, D.Lgs. 267/2000)	[x]
Invio alla Prefettura (art. 135, D.Lgs. n° 267/2000)	[]

OGGETTO: INIZIATIVA "PLASTIC FREE CHALLENGE" – ADESIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che tra le finalità istituzionali del Comune di Piazzola sul Brenta rientra la tutela, la conservazione e la promozione delle risorse naturali;

CONSIDERATO che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione delle quantità di rifiuto e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse;

PRESO ATTO che i Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle discariche;

CONSIDERATO che l'Unione Europea ha già emanato una direttiva comunitaria (EN13432:200/AC:2005) con la quale è stato previsto di sostituire tutti sacchetti di polietilene con quelli in materiali biodegradabili;

VISTI gli indirizzi definiti nella Direttiva 2008/98/CE, a partire dall'obiettivo di realizzare la cosiddetta "società del riciclaggio", la quale mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, per proteggere maggiormente l'ambiente, ed in particolare gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclo;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento;

CONSIDERATO, altresì, che gli Stati membri possono attuare misure legislative per rafforzare questa gerarchia nel trattamento dei rifiuti. Tuttavia, essi devono garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente;

ATTESO che sempre l'Unione europea ha in preparazione una proposta di Direttiva che, in un'ottica di riduzione dei rifiuti plastici, prevede di vietare prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa insieme agli attrezzi da pesca perduti e abbandonati, prodotti che insieme rappresentano il 70% dei rifiuti marini;

PRESO ATTO che le nuove regole introdurranno:

- il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica. Dove esistano alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato. Il divieto si applicherà a bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I contenitori per bevande in plastica monouso saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi resteranno attaccati al contenitore;
- obiettivi di riduzione del consumo. Gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica. Potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente;
- obblighi per i produttori. I produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per i seguenti prodotti:

contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patatine e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero. Saranno anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti;

- obiettivi di raccolta. Entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione/deposito;
- prescrizioni di etichettatura. Alcuni prodotti dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indichi come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica. Questa prescrizione si applica agli assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini;
- misure di sensibilizzazione. Gli Stati membri dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

CONSIDERATO che i dati sull'inquinamento marino da plastica, recentemente condotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR di Genova (ISMAR), dall'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e da Greenpeace Italia hanno evidenziato che, i livelli di microplastiche nel Mediterraneo sono paragonabili a quelli rinvenuti nei patch pacifici e che tali valori non si discostano molto da quelli presenti Pacific Trash Vortex, l'immensa isola di spazzatura formata nell'Oceano Pacifico;

DATO ATTO che lo studio ha identificato quattordici tipi di polimeri differenti e che il più presente è il polietilene seguito dal polipropilene e dalla viscosa;

PRESO ATTO che i dati raccolti confermano che i mari ed i fiumi sono invasi da plastica e microplastica per lo più derivante dall'uso e dalla dispersione di articoli monouso;

ATTESO che l'Amministrazione intende perseguire la seguente strategia:

- una graduale ma costante riduzione di produzione di rifiuti;
- un incremento costante di raccolta differenziata con valorizzazione del prodotto riutilizzabile e diminuendo la percentuale di rifiuto da destinare in discarica;
- incrementare forme di conferimento meno costose se non addirittura remunerative (compostaggio);
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (derivati del petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili;
- utilizzare feste e sagre e manifestazioni in genere come strumento per promuovere la cultura ambientale e del riciclo;
- sensibilizzare la comunità, il mondo imprenditoriale e gli esercenti verso scelte consapevoli e virtuose in materia ambientale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende incentivare e favorire la gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti perseguendo i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale generato dagli stessi;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato a favore della quota destinata al recupero;
- rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (recupero, compostaggio);
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;

VISTA l'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" rivolta a tutte le istituzioni ed enti pubblici nazionali;

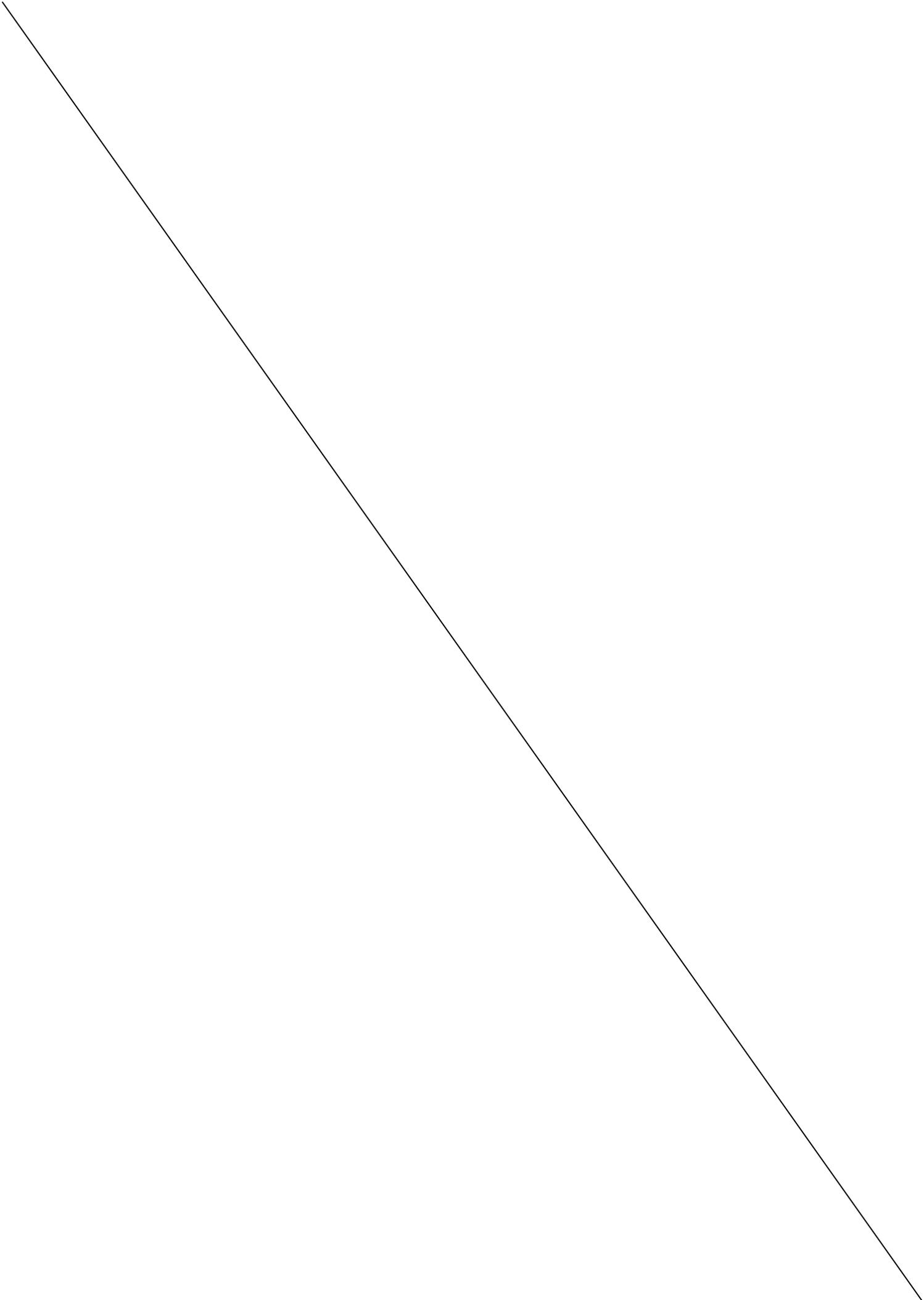
ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

Con voti unanimi resi nei modi di Legge;

D E L I B E R A

- 1. DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del presente atto;
- 2. DI ADERIRE** all'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge";
- 3. DI ATTIVARSI** immediatamente per eliminare per quanto possibile i prodotti plastici dal palazzo comunale dando mandato ai Responsabili del Settore di interrompere gli acquisti in materiale plastico "vergine" privilegiando altri materiali o utilizzando plastica riciclata;
- 4. DI ELIMINARE** l'uso della plastica negli eventi pubblici organizzati direttamente dall'Amministrazione comunale e nelle riunioni del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;
- 5. DI DARE MANDATO** ai Responsabili di Settore competenti affinché si provveda all'installazione di appositi distributori per l'acqua pubblica per l'approvvigionamento con recipienti riutilizzabili scoraggiando l'uso dell'acqua in bottiglie di plastica;
- 6. DI ATTIVARE** una strategia pluriennale volta a ridurre e eliminare la plastica monouso dalle aree pubbliche e negli spazi privati mediante iniziative di vario tipo;
- 7. DI ATTIVARE** una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema;
- 8. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e ai Responsabili di Settore.

Con separata unanime votazione palese ed identico risultato, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n°267.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Vice Sindaco
Ferro avv. Samanta
File firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara
File firmato digitalmente